

Egredi Poppon

Fenezia 21 Dicembre 1900

Non creda che io mi sia dimenticato
degl' incarichi che Elle mi diede, anzi credevo
strigarli subito, ma, con mia meraviglia, avendo
consultato biografie varie nulla trovai che
servisse ad istruirmi. Il De Tjaldro non nomi-
na nemmeno il Boerio, il Laroupe ne parla
ed indica luogo e data di nascita e di morte,
professione del padre, tutte cose che ormai Elle
ha trovato, ma il nome ~~paterno~~ è omesso.
Ho interrogato varie persone colla barba
bianca che o di vista o di fama devono
aver conosciuto il Boerio e nulla potei
cavarne.

Uno di questi giorni, appena potro, andro
al Municipio a dispendere i vecchi atti di
morte ed a farvi indicare in qual parrocchia
morì Giuseppe Boerio, ch'è la che nella denuncia
non viene citato i nomi de' suoi genitori.

E se nemmeno per questa via si riesce
a nulla, bisognerà ricorrere a Lendinara.

Quanto ai codici, ho appreso che
il Liber de herbis e' di Domenico Bon-
dini e per gli altri darò loro un'occhiata
promissoria per farne un'idea.

Quasi quasi peserebbe utile,
se giungerò a stampare il mio commento
in latino, di unirvi in appendice l'elenco
de' codici botanici della nostra Mar-
ciana con due parole in ciascuno di
loro. Di questo cenno potrei mentare
a lei una copia perchè, le vede, se
tenga conto nella storia della botanica
che si stampa nelle Memorie dell'In-
stituto.

Ma dispiaciutamente ora non ho che
piccole frazioni di tempo e quella
benedetta Bibliotheca per me e' quasi
chiusa e perciò temo che per lei farò
troppo tardi. Peccato che l'idea di
esaminare i codici non mi sia venuta
tre o quattro anni fa.

Il manoscritto in Rima fu spedito
all' Accademia de' Lincei perchè non
velli che partisse in mezzo al confusi-
onismo delle feste natalizie a rischio
di perire o guastarsi.

Aspettando che venga qualche giorno
di vacanza che non ha tale anche alla
Marciana sto consultando il ms. del
Bonato col codice Michiel e confrontan-
dolo colla Sprengel e col Matthiae
per le determinazioni. Con' fo un lavoro
preparatorio senza nel quale sarebbe im-
possibile nel poco tempo concepirmi il lavoro
definitivo.

Trova che la Sprengel parla del
Michiel benchè non ne metta il nome
nell' indice alfabetico. Il Bonato ne
avere fatto sicuramente parola nel suo
Elogio di veneto ecc. di cui fu pubblicato
la sola prima parte, non essendo rinvenuto
il resto del ms., ma a questa deficienza
suppliscono le note de' gentiluomini
favorenti.

Con valuti a lei e all'ignora
fuga ceterum

ott
Storace & Co.